



REGIONE SICILIANA
AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE 7 RAGUSA
AREA DIPARTIMENTALE SANITA' PUBBLICA VETERINARIA
SERVIZIO DI SANITA' ANIMALE

Ragusa lì, 02/03/07

Oggetto : ATTIVITA' ANNO 2006 – RELAZIONE FINALE

Da qualche anno si registra una particolare attenzione da parte dell'Unione Europea e delle diverse componenti il Sistema Sanitario Nazionale nei confronti della sanità e del benessere degli animali ritenuti elementi fondamentali per la salubrità degli alimenti di origine animale e per la sicurezza alimentare.

In questa ottica l'Assessorato Regionale Sanità nell'assegnazione degli obiettivi alle direzioni generali delle AAUUSLL siciliane ha previsto 3 indicatori che afferiscono all'area Veterinaria e riguardano in particolare il Servizio di Sanità Animale. Relativamente a tali indicatori, che di seguito vengono descritti, si riportano i valori attesi, i dati dell'attività svolta e i valori conseguiti:

INDICATORE	06A01	VALORE ATTESO	PATRIMONIO CONTROLLATO	PATRIMONIO CONTROLLABILE	VALORE CONSEGUITO
Attuazione dei piani di risanamento: PATRIMONIO CONTROLLATO / PATRIMONIO CONTROLLABILE * 100	Tubercolosi	100 %	Allev. n. 1724 Capi n. 73.208	Allev. 1724 Capi n. 73.208	100%

INDICATORE	06B01	VALORE ATTESO	PAGAMENTI EFFETTUATI	PAGAMENTI DA EFFETTUARE	VALORE CONSEGUITO
Pagamento delle indennità spettanti agli allevatori: PAGAMENTI EFFETTUATI ENTRO 90 GG / PAGAMENTI DA EFFETTUARE PER Tbc, Brc, Leb *100		100 %	Pratiche n. 120	Pratiche n. 120	100%

INDICATORE	06C01	VALORE ATTESO	PATRIMONIO CONTROLLATO	PATRIMONIO CONTROLLABILE	VALORE CONSEGUITO
Attuazione del piano di Sorveglianza della Malattia Vescicolare del Suino: PATRIMONIO CONTROLLATO / PATRIMONIO CONTROLLABILE * 100		99,8 %	Allev. n. 452	Allev. n. 453	99,77%

L'AUSL 7 di Ragusa ancora una volta ha dimostrato particolare attenzione per la sanità del patrimonio zootecnico ed ha investito le necessarie risorse per assicurare i previsti controlli veterinari e per garantire, conseguentemente, la sicurezza dei

prodotti alimentari di origine animale. Il tutto nella consapevolezza che la zootecnia Ragusana ha un ruolo centrale nella economia della provincia e le sue potenzialità possono essere sfruttate al meglio solo se gli animali e i prodotti alimentari che da essi derivano sono perfettamente in regola con i requisiti sanitari previsti dalla normativa vigente.

Per il resto l'anno 2006 è stato contrassegnato da un evento, l'influenza aviaria, che ha impegnato cospicue risorse per lo svolgimento di una serie di attività necessarie a fronteggiare una emergenza che ha suscitato particolare attenzione nell'opinione pubblica.

Complessivamente gli sforzi operativi ed organizzativi del Servizio sono stati comunque orientati a soddisfare le richieste dell'utenza, a prevenire e a controllare la insorgenza di nuove malattie infettive e diffuse del bestiame nonché a ridurre la prevalenza e la incidenza delle malattie per le quali sono in corso da anni piani di eradicazione.

Le principali linee di attività su cui è stato impegnato il servizio si possono sintetizzare con segue:

- A. Attuazione dei piani di risanamento nei confronti delle malattie soggette ad eradicazione (tubercolosi, brucellosi, leucosi)*
- B. Sorveglianza di alcune malattie oggetto di piani regionali e /o nazionali comprendenti in particolare: la BSE, la Blue Tongue, la Malattia vescicolare del suino, l'influenza aviaria.*
- C. Gestione e controllo dell'anagrafe zootecnica, e in particolare quella relativa alle specie bovina – ovina – caprina- suina- avicola, per le quali è prevista una Banca Dati Nazionale*
- D. Controlli sull'importazione e sugli scambi intracomunitari di animali vivi.*

Particolare attenzione è stata altresì rivolta:

- 1. all'attività di formazione e di informazione di quanti (allevatori, commercianti ecc) operano lungo la filiera**
- 2. all'attività di sportello per garantire il rilascio di certificati e quant'altro richiesto dall'utenza**
- 3. alla raccolta ed elaborazione dati necessari per una continua e costante valutazione del lavoro svolto e per alimentare i flussi informativi previsti dalla Regione e dal Ministero;**
- 4. ad assicurare collaborazione e consulenza tecnica alle forze dell'ordine nell'attività di repressione degli illeciti e ad altre istituzioni od organizzazioni nella promozione di iniziative utili allo sviluppo della zootecnia;**
- 5. alla corresponsione degli indennizzi per gli animali abbattuti in esecuzione di specifici provvedimenti di Autorità Sanitarie;**
- 6. al confronto su temi tecnici ed organizzativi, attuato anche mediante specifici incontri, con i Responsabili delle UU. OO. dei distretti, con i veterinari dipendenti, con i Veterinari convenzionati e con i veterinari autorizzati**

A. PIANI DI RISANAMENTO DALLA TUBERCOLOSI, BRUCELLOSI E LEUCOSI

L'attività complessivamente svolta nell'anno 2006 e i risultati conseguiti sono riportati **negli allegati modelli** concernenti i controlli nelle aziende (allegato I) i controlli sugli animali (allegato II), le aziende e i capi vaccinati con REV1 (allegato III), le condizioni sanitarie degli allevamenti e dei capi (allegato IV), le prove effettuate (allegato V) i dati sulle infezioni (allegato VI), i dati economici relativi allo svolgimento dei piani (allegato VII) i consuntivi distinti per malattia (allegato VIII, VIII bis, VIII ter e VIII quater) lo stato sanitario del bestiame con riferimento ai focolai (allegato IX e IX bis).

I risultati ottenuti, rispetto all'anno precedente, attestano per ciascuna malattia una diminuzione della prevalenza e della incidenza sia in riferimento ai capi sia in riferimento alle aziende. Tali risultati sono particolarmente evidenti in materia di brucellosi ovicaprina in ordine alla quale, a fronte di un aumento dei controlli, si è registrata una diminuzione di capi infetti di oltre il 60% rispetto al 2004 e al 2005.

Quanto sopra alimenta un moderato ottimismo e sembra consolidare l'andamento positivo degli ultimi anni anche se permangono le motivazioni che hanno impedito fino ad oggi di pervenire al risultato atteso previsto dalla normativa nazionale, ovvero alla eradicazione. Ci si riferisce in particolare al fatto che l'andamento delle malattie oggetto di risanamento in provincia di Ragusa è stato da sempre fortemente influenzato dall'attività svolta e dai risultati ottenuti nelle altre province della Sicilia da dove non è possibile arrestare il flusso commerciale di animali. In ogni caso la costante attività svolta oltre a monitorare lo stato sanitario degli allevamenti che insistono in provincia è valsa, attraverso la individuazione degli animali infetti e il loro abbattimento, a mantenere bassa la prevalenza dell'infezione sul territorio e a contenere i casi di malattia nell'uomo.

Lo svolgimento dei piani di profilassi e di eradicazione relativi alla tubercolosi, brucellosi e leucosi, a parte i controlli di cui si è detto sopra, è stato integrato con la identificazione elettronica di tutti i capi infetti, con la vaccinazione nei confronti della brucellosi di ovini e caprini di età compresa fra 3 e 6 mesi appartenenti ad allevamenti infetti e con la identificazione elettronica di tutti i capi della specie ovicaprina detenuti in allevamenti infetti. Complessivamente sono state eseguite n. **2.800** vaccinazioni e sono stati applicati **8.710 boli endoruminali**.

Tali misure supplementari, adottate dalla regione Sicilia mediante piani straordinari, hanno sicuramente giocato un ruolo molto importante nel determinare la riduzione della prevalenza e della incidenza della tubercolosi, brucellosi e leucosi in provincia di Ragusa.

E' indubbio che i risultati conseguiti sono altresì il frutto del costante impegno dei veterinari nello svolgimento delle azioni inerenti le attività di profilassi e di risanamento e nello svolgimento di una continua attività di formazione e di informazione degli allevatori in ordine alle finalità di salute previste dai piani e ai vantaggi commerciali ed economici che conseguono al raggiungimento della qualifica sanitaria di allevamento Ufficialmente indenne.

Fermo restando quanto sopra, considerati i flussi commerciali da e per la provincia di Ragusa e le altre movimentazioni animali, è ipotizzabile comunque che l'obiettivo della eradicazione non può essere raggiunto solo nel territorio della nostra AUSL ma si rende necessario uno sforzo globale su tutto il territorio regionale.

B. SORVEGLIANZA DI ALCUNE MALATTIE OGGETTO DI PIANI REGIONALI E/O NAZIONALI

TSE

Per effetto dei controlli eseguiti sugli animali macellati è stato riscontrato alla fine di ottobre un caso positivo di BSE (il quarto in provincia di Ragusa) su una bovina nata nel 1992 appartenente ad un allevamento di vacche da latte ubicato in territorio di Scicli. A seguito di

tale positività si è proceduto all'abbattimento e distruzione di un'altra bovina nata nel 1993 e di un vitello di 4 mesi di età facenti parte rispettivamente della coorte e della discendenza della bovina risultata positiva. Stante le caratteristiche della malattia e considerata l'età dell'animale risultato positivo è ipotizzabile che il contagio sia avvenuto prima del divieto di impiego delle farine di carne, disposto con Ordinanza Ministeriale del 1994, e pertanto il riscontro del nuovo caso di BSE in provincia non modifica la situazione di rischio, anzi, attesta la efficienza dei controlli volti ad impedire la immissione in commercio di carni provenienti da animali positivi o a rischio di BSE.

A parte quanto sopra sono continuati i controlli negli allevamenti sulla base dei piani di sorveglianza previsti dalle disposizioni vigenti:

1. *sorveglianza attiva, finalizzata a rilevare eventuali sintomi nervosi negli animali, svolta mediante un esame clinico di gruppo in occasione dei controlli effettuati per i piani di risanamento;*
2. *sorveglianza passiva effettuata mediante il prelievo del tronco encefalico su tutti i bovini di età superiore a 24 mesi morti in azienda o durante il trasporto e su tutti gli ovicaprini morti in azienda di età superiore a 18 mesi.*

Per effetto della sorveglianza attiva sono stati controllati, in occasione dell'attività di risanamento, tutti gli allevamenti presenti sul territorio mentre per effetto della sorveglianza passiva **sono stati prelevati nell'anno n. 519 tronchi encefalici su animali morti in allevamento**. Tutti i controlli e le analisi eseguite sui tronchi encefalici hanno dato esito negativo. Si ribadiscono le difficoltà a dare attuazione al piano di sorveglianza passiva sugli ovini e caprini, e in qualche caso anche sui bovini, morti in allevamento a causa dell'irrisolto problema dell'incenerimento delle carcasse.

BLUE TONGUE

E' continuato con regolarità lo svolgimento delle attività previste dalle disposizioni ministeriali e regionali:

- *controllo della movimentazione degli animali recettivi*
- *effettuazione della sorveglianza entomologica per evidenziare la presenza di insetti vettori sul territorio*
- *effettuazione della sorveglianza sierologia su animali sentinella (bovini) per evidenziare la circolazione virale sul territorio.*

Lo svolgimento di tali attività ha comportato:

- *la vidimazione di n. 25.484 mod. 4 attestanti il nulla osta e il vincolo sanitario alla movimentazione*
- *il prelievo di n. 2.234 campioni di sangue su animali sentinella*
- *il prelievo settimanale delle catture di insetti effettuate mediante il posizionamento di n. 2 trappole installate una in territorio di Santa Croce Camerina e una in territorio di Ispica che hanno consentito la cattura di *Culicoides spp.* e di *Culicoides Imicola.**

Anche per l'anno 2006 è stata confermata la presenza sul territorio del virus (sierotipo 2 e 9), mediante diagnosi sierologia, e la presenza del relativo vettore mediante la cattura effettuata con apposite trappole. In nessun caso è stato comunque isolato direttamente il virus o si sono registrati focolai di malattia negli ovicaprini. Tali sieropositività hanno reso necessaria l'applicazione delle misure previste per la zona di protezione e pertanto hanno impedito, nei 60 giorni successivi, la movimentazione degli animali sensibili verso altri allevamenti.

Nel corso dell'anno ha destato particolare attenzione, provocando un nuovo stato di allerta, il riscontro per la prima volta in Europa di un nuovo sierotipo del virus, il cosiddetto sierotipo 8.

Esso, isolato in Olanda, Lussemburgo, Belgio, Germania e Francia, ha dimostrato un particolare potere patogeno per i bovini ed ha imposto una rivisitazione della epidemiologia della malattia tradizionalmente collegata ai climi temperati ovvero ad un'area compresa tra il 44° parallelo nord e il 35° parallelo sud dove le condizioni climatico ambientali sono sufficienti a garantire il ciclo vitale degli insetti vettori che come è noto appartengono al genere culicoides. Nel caso specifico è stato chiamato in causa una specie di culicoides capace di sopravvivere e riprodursi a temperature relativamente basse.

Il riscontro del sierotipo 8 ha reso necessario il rintraccio di n. 120 bovini introdotti in provincia di Ragusa provenienti dai citati Paesi Europei interessati dal nuovo tipo di virus. In tutti i casi gli animali sottoposti a visita clinica e saggiati sierologicamente, sono risultati negativi.

Analoga preoccupazione desta altresì il riscontro nella Regione Sardegna del sierotipo 1, fra l'altro segnalato anche in Algeria e Marocco.

Quanto sopra dimostra l'attualità del problema Blue Tongue e il rischio imminente di nuove infezioni da parte di sierotipi esotici nei confronti dei quali i nostri animali sono assolutamente scoperti dal punto di vista immunitario.

MALATTIA VESCICOLARE DEL SUINO

La specifica attività è stata rivolta al completo svolgimento del nuovo piano di sorveglianza che prevede anche il doppio controllo annuale di tutti gli allevamenti suini da ingrasso. Pertanto i controlli sono stati orientati a confermare lo stato sanitario di "accreditato" per gli allevamenti da riproduzione e a pervenire all'acquisizione di tale qualifica per tutti gli allevamenti da ingrasso. Contemporaneamente all'attività di sorveglianza sierologica, al fine di completare la implementazione della Banca dati Nazionale relativa alla anagrafica degli allevamenti suini, si è provveduto all'acquisizione delle informazioni relative all'indirizzo produttivo e alle caratteristiche di allevamento

In definitiva sono stati effettuati:

- controlli su tutte le aziende presenti sul territorio **per un totale di 586 interventi**
- prelievi ematici, **per un totale di n. 3.250 campioni**, sottoposti ad esame sierologico da parte dell'Istituto Zooprofilattico
- aggiornamenti della BDN per quanto riguarda l'indirizzo produttivo e le caratteristiche di allevamento di tutte le aziende presenti in provincia;
- aggiornamento della BDN per quanto riguarda lo stato sanitario di tutti gli allevamenti controllati.

Nel corso del 2006 sono state, tuttavia, accertate isolate positività sierologiche in n. 5 allevamenti riguardo ai quali sono stati adottati i provvedimenti previsti dall' OM 26/7/01. Limitatamente a poche aziende non è stato possibile procedere al controllo sierologico in quanto a capi zero.

INFLUENZA AVIARIA

Come è noto nell'anno appena trascorso l'influenza aviaria è stata oggetto di particolare attenzione e per un certo periodo, che ha fatto seguito al rinvenimento di cigni positivi al virus H5N1 nella Sicilia Orientale, ha assunto i caratteri di una vera e propria emergenza generando una psicosi nella popolazione. Per effetto di tale fenomeno il Servizio di Sanità Animale ha responsabilmente risposto alle esigenze della collettività facendo intervenire un proprio Veterinario ogniqualvolta veniva segnalata la presenza di un volatile morto. Tale attività è stata garantita per circa 2 mesi ovvero fino a quando, chiarita la effettiva situazione epidemiologica relativa

all'Influenza Aviaria in Sicilia, si è reso sufficiente l'intervento veterinario solo in particolari situazioni di rischio. A parte quanto sopra è stata assicurata:

- la sorveglianza sierologia negli allevamenti secondo le direttive del Piano Regionale emanato con D.I.G. n. 7768 del 20/4/2006 a seguito del quale si è proceduto al **prelievo di n. 402 campioni di sangue**
- la vigilanza negli allevamenti intensivi, che come è noto sono particolarmente concentrati nel territorio del comune di Modica ritenuto uno dei maggiori poli avicoli dell'Italia meridionale, esercitata mediante **67 atti di vigilanza in n. 54 allevamenti**.
- la vigilanza nelle strutture adibite al commercio di volatili
- il censimento degli allevamenti avicoli rurali con la conseguente registrazione di oltre **1.100 attività**

L'importanza della problematica concernente l'influenza Aviaria ha reso, altresì, opportuno e indispensabile:

- l'approvvigionamento dei DPI individuali previsti dal manuale di emergenza
- lo svolgimento di uno specifico corso di formazione di 2 giornate cui hanno partecipato 30 Veterinari, dipendenti e convenzionati, tenuto da specialisti del settore provenienti dal Centro di Referenza Nazionale, dall'Istituto Nazionale di Fauna Selvatica, dall'Istituto Zooprofilattico della Sicilia e dall'Assessorato Reg.le Sanità. Il tema del corso, incentrato sulla gestione di un focolaio di influenza aviaria, è stato trattato mediante lezioni in aula e mediante esercitazioni di gruppo nel corso delle quali sono stati descritti gli interventi da effettuare dal momento in cui viene segnalato il sospetto di malattia fino alla estinzione del focolaio.
- lo svolgimento di incontri con gli operatori del settore per illustrare le caratteristiche della malattia e per renderli edotti sull'uso dei DPI

Infine la provincia di Ragusa è stata chiamata a partecipare ad una esercitazione pratica disposta dal Ministero della Salute che ha coinvolto, contemporaneamente altre 2 Regioni d'Italia.

L'esercitazione che ha simulato l'arrivo nel territorio di Modica di una partita di volatili provenienti da un allevamento risultato infetto nella Regione Veneto, è stata seguita da osservatori del Centro di Referenza Nazionale, dell'Assessorato Regionale Sanità e dell'Istituto Zooprofilattico di Palermo, i quali hanno verificato sul posto le attività svolte dai veterinari e hanno valutato la efficienza organizzativa del Servizio nella eventuale gestione di un focolaio di Influenza aviaria.

C. ANAGRAFE ZOOTECNICA

Nel corso del 2006 è continuata l'attività nello specifico settore ed è stata mantenuta la organizzazione informatica in base alla quale è possibile la interconnessione e lo scambio di informazioni fra la Banca Dati Nazionale, in cui sono registrati tutti i capi, e la banca dati locale dove sono contenute tutte le informazioni sanitarie a partire dal 1997.

L'attività svolta è riassumibile come segue:

- a. implementazione della BDN bovina per quanto concerne le attività esclusive del Servizio (rilascio passaporti, aggiornamento dell'anagrafica degli allevamenti, degli operatori ecc);
- b. completamento dell'attività di registrazione di tutte le aziende, gli allevamenti e gli operatori relativi alle specie suina, ovina e caprina;
- c. implementazione dei dati per conto degli allevatori che hanno scelto di avvalersi del Servizio Veterinario;
- d. inserimento della qualifica sanitaria in tutti gli allevamenti suini oggetto di controllo

- e. espletamento di n. **225 controlli** in allevamenti bovini ai sensi del Regolamento CE 1082/02
- f. espletamento di n. **3 controlli** in allevamenti ovicaprini ai sensi delle disposizioni del Ministero della Salute di cui alla nota n. 22577 del 13/6/06

Complessivamente si registra una buona funzionalità del sistema anagrafico relativo alla specie bovina. Al riguardo con Decisione della Commissione 2006/132/CE del 13/2/06 è stato riconosciuto il carattere di piena operatività della Banca dati Nazionale dell'anagrafe bovina a partire dal 1/4/06.

Il livello qualitativo e l'attendibilità della BDN relativa alla provincia di Ragusa sono attestati dal numero sempre minore di anomalie rilevate dal sistema e trasmesse al Servizio per l'attività di vigilanza e controllo.

D. ESPORTAZIONE E IMPORTAZIONE DI ANIMALI VIVI

Anche per il 2006 è stata confermata la organizzazione dei controlli in materia di import – export comprendente le seguenti attività:

- a. scarico dei messaggi trasmessi attraverso il sistema TRACES nella sede provinciale del Servizio e loro successivo invio nelle sedi distrettuali;
- b. espletamento di tutti i controlli prescritti dall'UVAC;
- c. programmazione ed espletamento di ulteriori controlli presso ciascun Distretto diversificati in base allo Stato di provenienza, alla ditta speditrice, alla ditta ricevente.

Nel corso dell'anno in provincia di Ragusa sono stati introdotti provenienti da altri Paesi Comunitari;

- n. 86 partite di bovini da allevamento per un totale di 1982 capi spediti da Francia, Germania, Austria, Spagna;
- n. 17 partite di equini per un totale di 122 capi spediti da Germania, Francia e Regno Unito.
- n. 131 partite di suini da allevamento o da macello per un totale di 6419 capi spediti da Francia, Spagna e Belgio
- n. 4 partite di ovini per un totale di 1530 capi spediti da Germania e Spagna
- n. 36 partite di bombus spp. spediti dalla Spagna.

Sono stati eseguiti controlli fisici e/o documentali e/o di laboratorio su **n. 18 partite di animali**, disposti dall'UVAC, nonché controlli fisici e documentali su **ulteriori n. 37 partite** disposti dal Veterinario Ufficiale del Distretto di competenza.

Nel corso dell'anno non sono stati esportati animali e pertanto non sono state rilasciate certificazioni sanitarie e non sono state versate somme ai sensi del D.A. 1273 del 4/7/03 sul capitolo 2010.

CONCLUSIONI

Per quanto sopra espresso si può affermare che oltre al raggiungimento degli obiettivi assegnati alla Direzione Generale dall' Assessorato Regionale Sanità sono stati svolti tutte le attività previste dalle disposizioni vigenti finalizzate alla lotta delle malattie degli animali e alla costruzione della sicurezza alimentare. Desta particolare speranza la ulteriore riduzione nel corso del 2006 della prevalenza e della incidenza della tubercolosi e brucellosi che si traduce in una maggiore sicurezza per la collettività e in un risparmio economico per l'Azienda USL che deve sostenere minori costi per indennizzo degli animali infetti.

Le attività sopra elencate anche per il 2006 sono state svolte in parte dal personale veterinario dipendente in parte mediante:

1. il ricorso a Veterinari Liberi professionisti autorizzati, pagati a prestazione, cui è stata affidata la esecuzione di parte delle prove e dei prelievi previsti dai piani di risanamento.
2. il ricorso a veterinari con incarico professionale a 20 ore settimanali che oltre a svolgere prestazioni concernenti i piani di risanamento hanno collaborato i veterinari dipendenti nell'espletamento dei controlli relativi all'anagrafe zootecnica, nell'attuazione della sorveglianza attiva nei confronti della BSE , nell'attuazione del piano di sorveglianza e di eradicazione della MVS.

L'emergenza influenza aviaria, l'estensione del piano di sorveglianza per MVS agli allevamenti suini da ingrasso e il maggiore impulso dato ai piani di risanamento hanno reso necessario per l'ultimo trimestre dell'anno il ricorso a risorse aggiuntive tradotto in un aumento dell'impegno orario dei Veterinari con incarico professionale fino a 26 ore settimanali.

Per il resto è stato confermato il sistema organizzativo degli anni precedenti in base al quale il territorio provinciale è suddiviso in zone, la responsabilità di ciascuna zona e degli allevamenti in essa ricadenti è attribuita a un Veterinario dipendente supportato dalla collaborazione di uno o più veterinari liberi professionisti con il compito di erogare prestazioni sulla base di carichi di lavoro definiti.

A conclusione della presente relazione non si può fare a meno di evidenziare lo stato di sofferenza del Servizio su cui si riversano contemporaneamente due esigenze contrapposte: da una parte il costante e continuo aumento delle attività disposte da nuovi provvedimenti comunitari, nazionali e regionali, dall'altro i limiti imposti dalle leggi finanziarie e i vincoli di bilancio dell'azienda che impediscono il potenziamento dell'organico e limitano la possibilità di una maggiore spesa per il personale veterinario. Tale problematica è particolarmente palese nella nostra provincia dove a fronte di un numero di abitanti relativamente piccolo (cui è correlato il finanziamento) esiste un patrimonio zootecnico pari o superiore a quello delle più grandi province siciliane.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
DI SANITA' ANIMALE
(Dott. G. Blandino)

	Numero totale delle aziende (1)	Numero di aziende soggette al Programma (2)	Numero di aziende controllate (3)	Numero di Aziende Positive (4)	Numero di nuove aziende positive (5)	Numero di Aziende in cui è stato effettuato l'abbattimento totale (6)	% di Aziende positive in cui è stato effettuato l'abbattimento totale (7)	Indicatori		
								% di copertura delle aziende (% Aziende controllate) (8)	% aziende positive (prevalenza) (9)	% nuove aziende positive (10)
Brucellosi ovicaprina	621	610	610	34	11	0	0,00%	100,00%	5,57%	1,80%
Brucellosi bovina e bufalina	1.884	1.724	1.724	23	16	0	0,00%	100,00%	1,33%	0,93%
Tubercolosi bovina e bufalina	1.884	1.724	1.724	20	11	1	5,00%	100,00%	1,16%	0,64%
Leucosi enzootica bov.	1.884	1.724	1.724	7	2	0	0,00%	100,00%	0,41%	0,12%

1) tutte le aziende presenti nel territorio (patrimonio) includendo anche quelle non ammissibili al programma

2) Aziende controllabili (ammissibili al programma) ai sensi della normativa sui piani

3) Aziende in cui è stato eseguita almeno una prova nell'ambito del programma per la malattia in causa, allo scopo di migliorare o mantenere lo status sanitario dell'azienda

Ogni azienda va contattata una sola volta, anche se controllata più volte

4) numero di aziende con almeno un animale risultato positivo, nel periodo considerato, ad una prova ufficiale

5) Numero di aziende, precedentemente sconosciute, non indenni - negative (in qualifica) o sospese, che in tale periodo hanno avuto almeno un animale positivo.

In tale colonna, ovviamente, vanno inserite anche le aziende U.I. o I per le quali il riscontro di positività determina direttamente l'apertura del focolaio senza sospensione della qualifica.

6) Numero di aziende infette nelle quali è stato effettuato l'abbattimento totale o stamping out

7) Colonna 6/Colonna 4 X 100

8) Colonna 3/ colonna 2 X 100

9) Colonna 4 / colonna 3 X 100

10) Colonna 5 / Colonna 3 X 100

	Numero totale degli animali(1)	N. degli animali da esaminare nel quadro del programma (2)	Numero degli animali controllati (3)	Numero degli animali controllati individualment e (4)	Numero di animali positivi (5)	Macellazione		Indicatori	
						Numero di animali positivi abbattuti	Numero totale di animali abbattuti (6)	% di copertura (% animali controllati) (7)	% animali positivi (8)
Brucellosi ovicaprina	31.781	28.871	28.871	28.871	1.225	1.411	1.411	100,00%	4,24%
Brucellosi bovina e bufalina	78.415	50.634	50.634	50.634	109	94	94	100,00%	0,22%
Tubercolosi bovina e bufalina	78.415	73.208	73.208	73.208	213	195	253	100,00%	0,29%
Leucosi enzootica bov.	78.415	50.634	50.634	50.634	44	42	42	100,00%	0,09%

1) tutti gli animali presenti nel territorio (patrimonio) compresi quelli delle aziende non controllabili

2) Numero di animali controllabili in base alla normativa di riferimento del programma specifico

3) Inclusi gli animali esaminati individualmente e gli animali sottoposti ad un esame mediante campionamento di massa (es. prove su latte di massa)

4) Soltanto gli animali controllati con prova diagnostica individuale, compresi gli animali in compravendita

5) Numero di animali controllati individualmente e risultati positivi nonché quegli animali risultati positivi ad un test di conferma a seguito di positività su un campione di massa

6) Inclusi i capi positivi e negativi (in caso di abbattimento totale) abbattuti nell'ambito del programma di eradicazione

7) Colonna 3/ colonna 2 X 100

8) Colonna 5 / colonna 4 X 100

Condizioni sanitarie delle aziende e degli animali soggetti al programma														
Malattia	Numero totale di aziende e animali soggetti al programma		Con stato sanitario sconosciuto (1)		Non indenne e non ufficialmente indenne				Indenne o ufficialmente indenne SOSPESO (4)		Indenne (5)		Ufficialmente indenne (8)	
					Ultimo controllo positivo (2)		Ultimo controllo negativo (3)							
	Aziende	Animali	Aziende	Animali	Aziende	Animali	Aziende	Animali	Aziende	Animali	Aziende	Animali	Aziende	Animali
Brucellosi ovicaprina	610	28.871	0	0	17	1.873	51	3.682			4	1029	538	22287
Brucellosi bovina e bufalina	1.724	50.634	0	0	8	242	16	412					1.700	49980
Tubercolosi bovina e bufalina	1.724	73.208	0	0	9	544	24	1.009	5	430			1.686	71225
Leucosi Bovina Enzootica	1.724	50.634	0	0	6	406	4	41			1.714	50.187		

1) Sconosciuto: non sono disponibili risultati delle prove relative al periodo di notifica o all'anno precedente;

2) Senza qualifica e ultimo controllo positivo: azienda controllata con almeno un capo risultato positivo all'ultimo controllo;

3) Senza qualifica e ultimo controllo negativo: azienda controllata con i risultati negativi all'ultimo controllo, ma non indenne né ufficialmente indenne;

4) Sospeso: Conformemente alla normativa per la malattia in causa alla fine del periodo di notifica. Verificare la corrispondenza con la tab. C dell. IV

5) Indenni: aziende indenni conformemente alla malattia considerata

6) Ufficialmente indenni: Aziende ufficialmente indenni conformemente alla normativa relativa alla malattia considerata

Periodo 1 gennaio - 31 Dicembre 2006

Malattia	TABELLA B					TABELLA C		TABELLA D		TABELLA E		
	Dati sull'Infezione (focolai)					Dati sulla sospensione		Dati alla macellazione		Dati sugli aborti		
	Totale n. Aziende infette	Totale capi presenti	Totale capi infetti	Numero di nuove aziende infette	Numero di aziende infette alla fine del periodo	Motivo	Numero Aziende sospese	N. segnalazioni lesioni alla macellazione (Mod. 10/33)		Aborti denunciati	Aborti inviati all'IZS	Aborti con isolamento brucella spp
Az. con almeno 1 riproduttore								Az. senza riproduttori (az da ingrasso)				
Brucellosi ovicaprina	34	5689	1225	11	17	//	//	//	//	//	//	//
Brucellosi bovina e bufalina	23	989	109	16	8	//	//	//	//	//	//	//
Tubercolosi bovina e bufalina	20	1246	213	11	9	Mod. 10/33	5	33	7	//	//	//
Leucosi	7	469	44	2	6	//	//	//	//	//	//	//

TABELLA B	
CASI DI BRUCELLOSI UMANA	6

Misure ammissibili al finanziamento (1)										
MALATTIA	Indennizzo (2)		Analisi di laboratorio (3)						Altre Spese (specificare)	
	<i>N. Capi</i>	<i>Totale indennizzi</i>	<i>N. analisi Tab 1A All VI</i>	<i>Totale speso</i>	<i>N. analisi Tab 2A All VI</i>	<i>Totale speso</i>	<i>N. analisi Tab 3A All VI</i>	<i>Totale speso</i>	<i>Tipo e n.</i>	<i>Totale speso</i>
Brucellosi ovicaprina	2.552	204.993,88	SAR 36.496	25.445,74	FDC 11.108	12.047,29	//	//	//	//
Brucellosi bovina e bufalina	100	28.209,68	SAR 102.110	71.193,15	FDC 6.410	6.952,03	//	//	//	//
Tubercolosi bovina e bufalina	335	86.835,13	//	//	//	//	//	//	//	//
Leucosi Bovina Enzootica	30	8.118,08	//	//	//	//	IGA 56.445	62.675,15	//	//
TOTALE	//	328.156,77	//	//	//	//	//	//	//	//

1) I dati sono forniti in Euro Iva esclusa

Azienda USL. n. 7 di RAGUSA

CONSUNTIVO ANNO 2006
BRUCELLOSI OVICAPRINA

1	Indennità di Abbattimento (*)		Euro	<u>204.993,88</u>
2	Compensi ai veterinari operatori convenzionati e autorizzati (calcolati in base alle tariffe di cui al D.A. n. 26869 del 23/10/98 e successive modifiche)		Euro	<u>32.070,13</u>
3	spese generali (costo analisi, aghi e provette, altro materiale da consumo, boli endoruminali, spese varie)		Euro	<u>66.000,00</u>
		TOTALE (A)	EURO	<u>303.064,01</u>
4	Indennità corrisposte per capi abbattuti nel 2006	n. 1334	EURO	<u>108.911,32</u>
5	Indennità liquidate nel 2006 per capi abbattuti nel 2005	n. 1188	EURO	<u>96.082,56</u>
		TOTALE (B)	EURO	<u>204.993,88</u>
6	Indennità ancora da corrispondere per capi abbattuti anno 2006	n. 77	EURO	<u>6.545,00</u>
7	Indennità ancora da erogare per capi abbattuti anni precedenti	n. 0	EURO	<u>0,00</u>

(*) l'importo di cui al punto 1) deve coincidere con l'importo del totale (B)

Azienda USL. n. 7 di RAGUSA**CONSUNTIVO ANNO 2006 -
BRUCELLOSI BOVINA**

1 Indennità di Abbattimento (*)		Euro	<u>28.209,68</u>
2 Compensi ai veterinari operatori convenzionati e autorizzati (calcolati in base alle tariffe di cui al D.A. n. 26869 del 23/10/98 e successive modifiche)		Euro	<u>196.269,41</u>
3 spese generali (costo analisi, aghi e provette, altro materiale da consumo, boli endoruminali, spese varie)		Euro	<u>99.000,54</u>
	TOTALE (A)	EURO	<u>323.479,63</u>
4 Indennità corrisposte per capi abbattuti nel 2006	n. 65	EURO	<u>19.249,51</u>
5 Indennità liquidate nel 2006 per capi abbattuti nel 2005	n. 35	EURO	<u>8.960,17</u>
	TOTALE (B)	EURO	<u>28.209,68</u>
6 Indennità ancora da corrispondere per capi abbattuti anno 2006	n. 29	EURO	<u>8.700,00</u>
7 Indennità ancora da erogare per capi abbattuti anni precedenti	n. 0	EURO	<u>0,00</u>

(*) l'importo di cui al punto 1) deve coincidere con l'importo del totale (B)

Azienda USL. n. 7 di RAGUSA

CONSUNTIVO ANNO 2006 -
TUBERCOLOSI

1 Indennità di Abbattimento (*)		Euro	<u>86.835,13</u>
2 Compensi ai veterinari operatori convenzionati e autorizzati (calcolati in base alle tariffe di cui al D.A. n. 26869 del 23/10/98 e successive modifiche)		Euro	<u>163.409,09</u>
3 spese generali (acquisto tubercolina, materiale da consumo, boli endoruminali, spese varie)		Euro	<u>45.000,00</u>
	TOTALE (A)	EURO	<u>295.244,22</u>
4 Indennità corrisposte per capi abbattuti nel 2006	n. 234	EURO	<u>60.335,68</u>
5 Indennità liquidate nel 2006 per capi abbattuti nel 2005	n. 101	EURO	<u>26.499,45</u>
	TOTALE (B)	EURO	
6 Indennità ancora da corrispondere per capi abbattuti anno 2006	n. 14 (*)	EURO	<u>4.200,00</u>
7 Indennità ancora da erogare per capi abbattuti anni precedenti	n. 0	EURO	<u>0,00</u>

(*) n. 5 capi abbattuti riportati nell'allegato III non sono indennizzabili

(*) l'importo di cui al punto 1) deve coincidere con l'importo del totale (B)

Azienda USL. n. 7 di RAGUSA

CONSUNTIVO ANNO 2006 -
LEUCOSI

1 Indennità di Abbattimento (*)		Euro	<u>8.118,08</u>
2 Compensi ai veterinari operatori convenzionati e autorizzati (calcolati in base alle tariffe di cui al D.A. n. 26869 del 23/10/98 e successive modifiche)		Euro	<u>0,00</u>
3 spese generali (costo analisi, aghi e provette, altro materiale da consumo, boli endoruminali, spese varie)		Euro	<u>68.000,00</u>
	TOTALE (A)	EURO	<u>76.118,08</u>
4 Indennità corrisposte per capi abbattuti nel 2006	n. 30	EURO	<u>8.118,08</u>
5 Indennità liquidate nel 2006 per capi abbattuti nel 2005	n. 0	EURO	<u>0,00</u>
	TOTALE (B)	EURO	<u>8.118,08</u>
6 Indennità ancora da corrispondere per capi abbattuti anno 2006	n. 12	EURO	<u>3.600,00</u>
7 Indennità ancora da erogare per capi abbattuti anni precedenti	n. 0	EURO	<u>0,00</u>

(*) l'importo di cui al punto 1) deve coincidere con l'importo del totale (B)

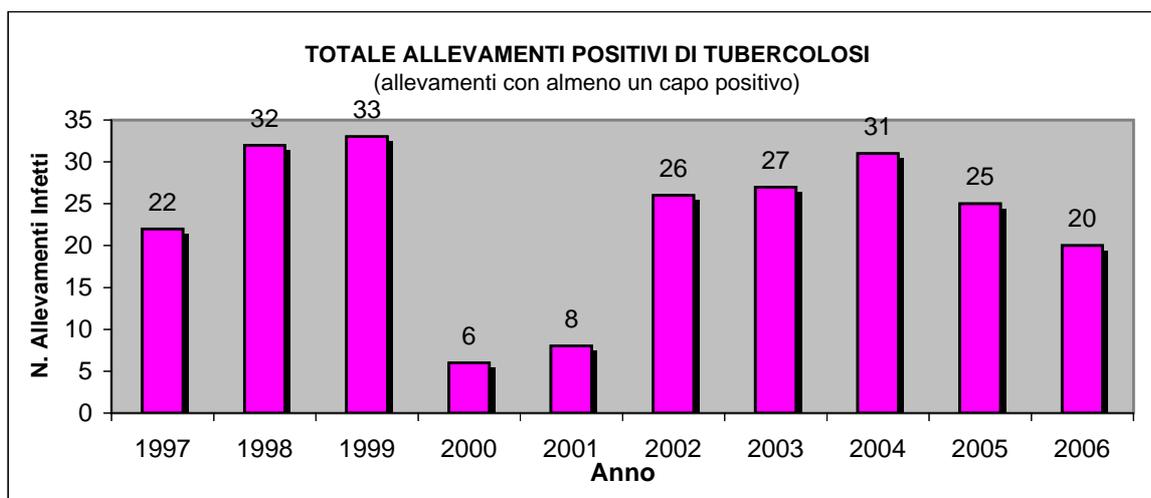
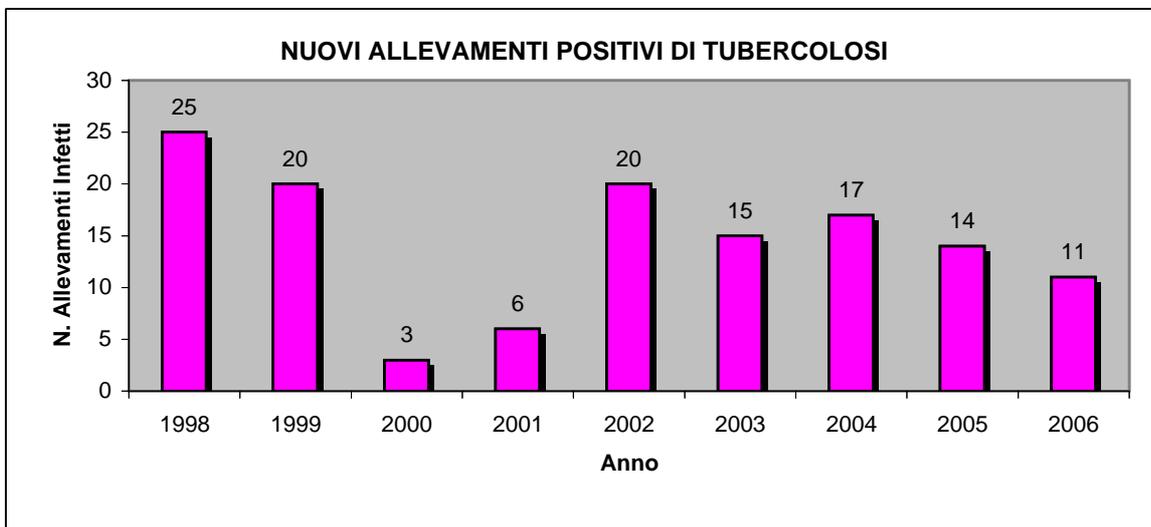
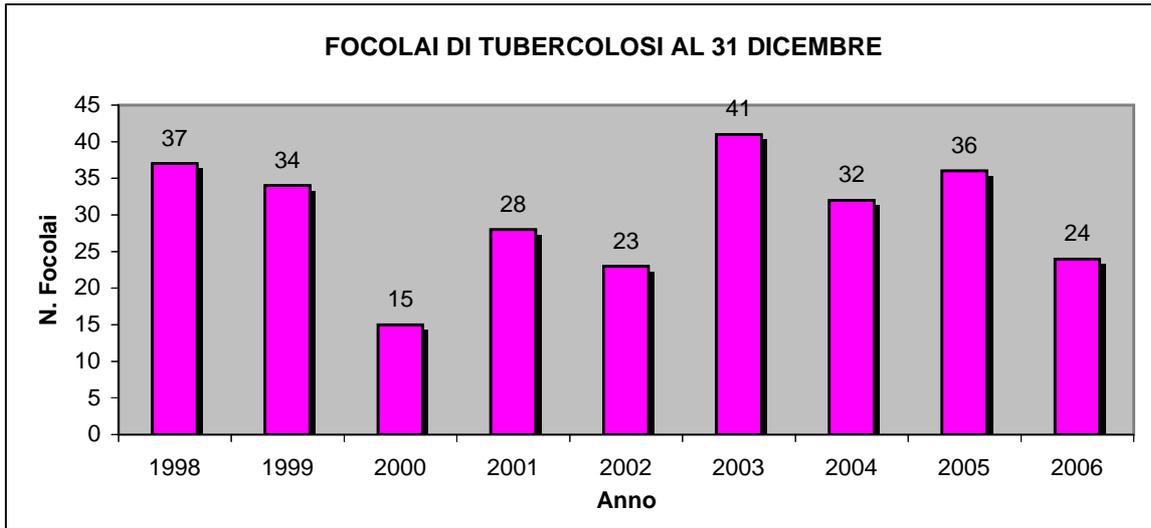
REGIONE SICILIANA
AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE N. 7 - RAGUSA
 DIPARTIMENTO DI SANITA' PUBBLICA VETERINARIA

Stato sanitario del bestiame relativo all' ANNO 2006

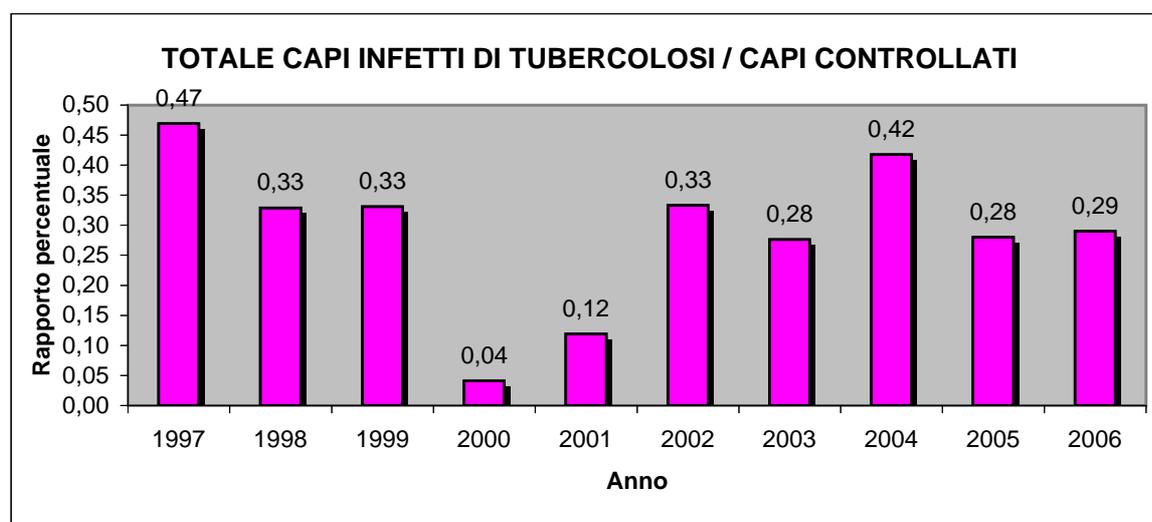
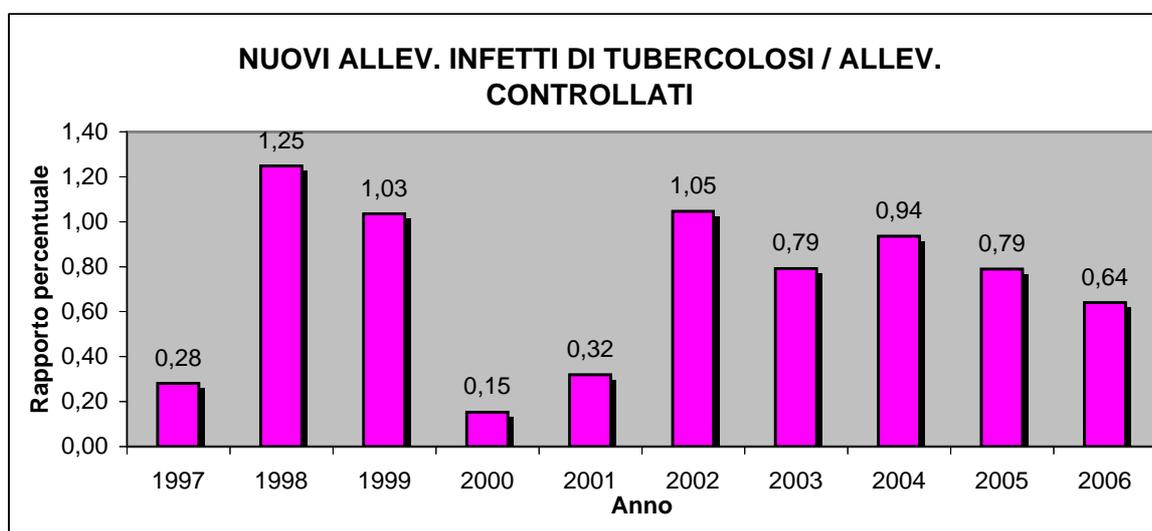
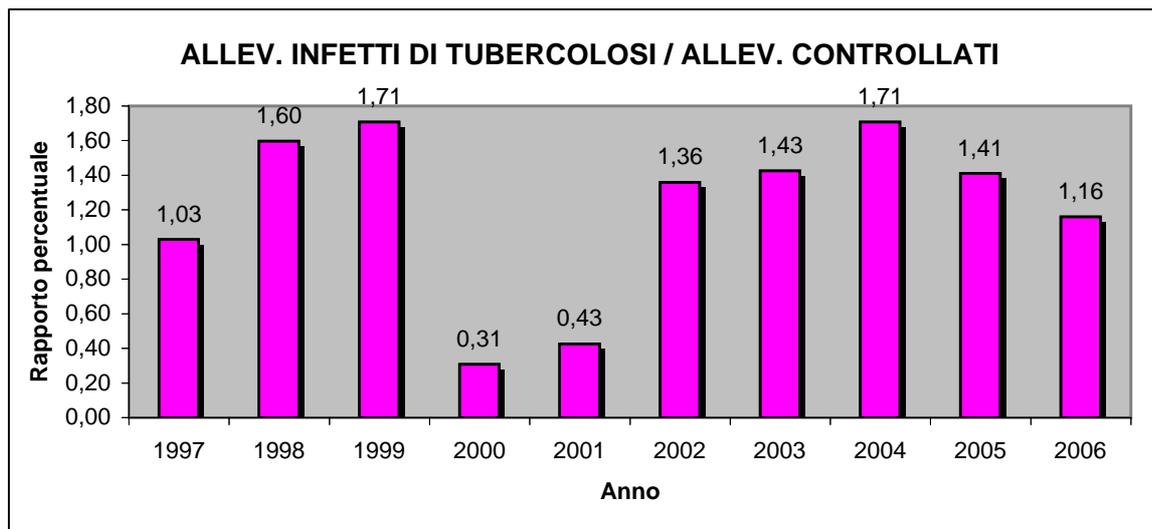
ALLEGATO IX

MALATTIA	COMUNE	FOCOLAI rimasti dall'anno precedente	Focolai denunciati durante l'anno	Focolai estinti durante l'anno	RIEPILOGO DEI DATI relativi all'andamento della malattia dall'inizio alla estinzione dei focolai							focolai in atto alla fine dell'anno	ANNOTAZIONI
					Animali recettivi								
					esistenti all'inizio		che hanno contratto la malattia				che non hanno contratto la malattia		
					specie	numero	in complesso	morti	abbattuti	guariti			
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
TUBERCOLOSI	Ragusa	14	14	24	Bov	2258	81	//	81	//	2177	4	
	Acate	0	0	0	//	//	//	//	//	//	//	0	
	Chiaramonte	2	0	2	Bov	148	51	//	51	//	97	0	
	Comiso	1	4	2	Bov	299	6	//	6	//	293	3	
	Giarratana	3	2	4	Bov	226	52	//	52	//	174	1	
	Ispica	0	0	0	//	//	//	//	//	//	//	0	
	Modica	9	18	17	Bov	851	117	//	117	//	734	10	
	Monterosso	1	1	1	Bov	38	20	//	20	//	18	1	
	Pozzallo	0	0	0	//	//	//	//	//	//	//	0	
	Scicli	5	4	5	Bov	244	25	//	25	//	219	4	
	S.Croce Cam.	1	0	0	//	//	//	//	//	//	//	1	
Vittoria	0	1	1	Bov	47	//	//	//	//	47	0		
BRUCELLOSI	Ragusa	12	8	14	Bov	813	125	//	125	//	688	6	
	Acate	0	0	0	//	//	//	//	//	//	//	0	
	Chiaramonte	2	2	3	Bov	107	27	//	27	//	80	1	
	Comiso	0	0	0	//	//	//	//	//	//	//	0	
	Giarratana	4	0	3	Bov	155	32	//	32	//	123	1	
	Ispica	0	0	0	//	//	//	//	//	//	//	0	
	Modica	0	5	2	Bov	25	3	//	3	//	22	3	
	Monterosso	3	0	2	Bov	145	13	//	13	//	132	1	
	Pozzallo	0	0	0	//	//	//	//	//	//	//	0	
	Scicli	3	2	5	Bov	137	23	//	23	//	114	0	
	S.Croce Cam.	2	2	3	Bov	382	20	//	20	//	362	1	
Vittoria	0	0	0	//	//	//	//	//	//	//	0		
BRUCELLOSI OVICAPRINA	Ragusa	7	1	6	O/C	435	9	//	9	//	426	2	
	Acate	5	0	0	//	//	//	//	//	//	//	5	
	Chiaramonte	2	2	2	O/C	144	3	//	3	//	141	2	
	Comiso	3	0	2	O/C	612	418	//	418	//	194	1	
	Giarratana	2	0	2	O/C	264	5	//	5	//	259	0	
	Ispica	1	1	1	O/C	12	1	//	1	//	11	1	
	Modica	0	2	0	//	//	//	//	//	//	//	2	
	Monterosso	1	1	1	O/C	109	13	//	13	//	96	1	
	Pozzallo	0	0	0	//	//	//	//	//	//	//	0	
	Scicli	7	0	2	O/C	174	152	//	152	//	22	5	
	S.Croce Cam.	3	0	2	O/C	16	2	//	2	//	14	1	
Vittoria	10	0	4	O/C	1005	369	//	369	//	636	6		

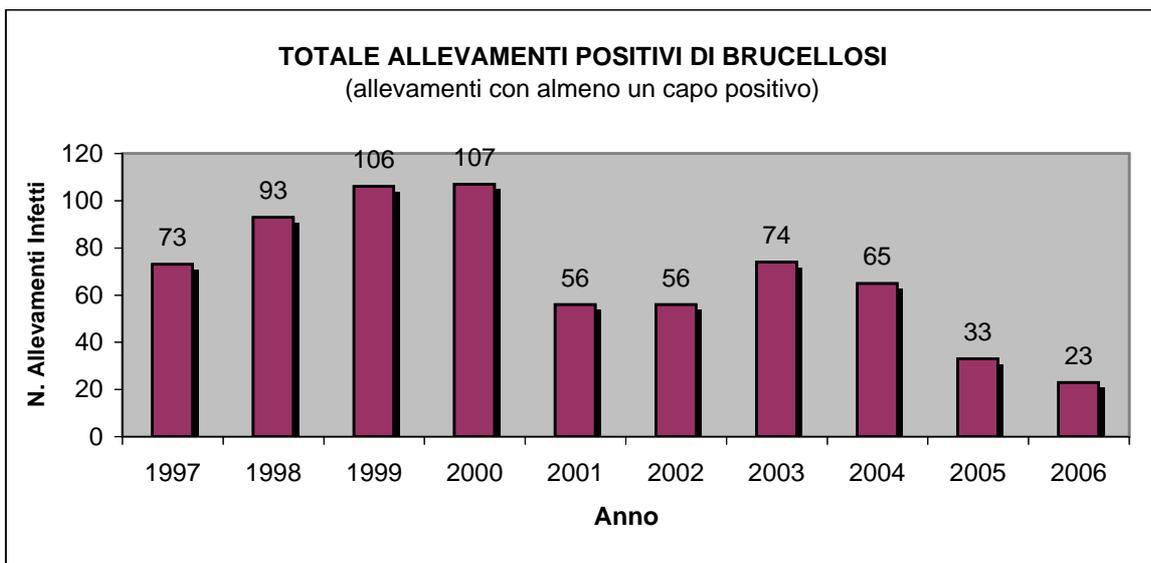
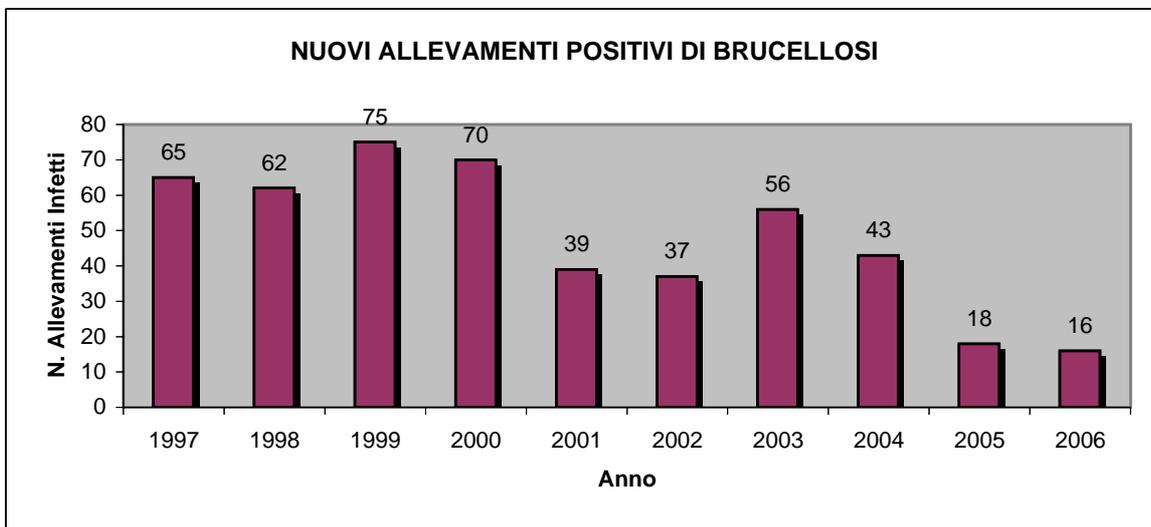
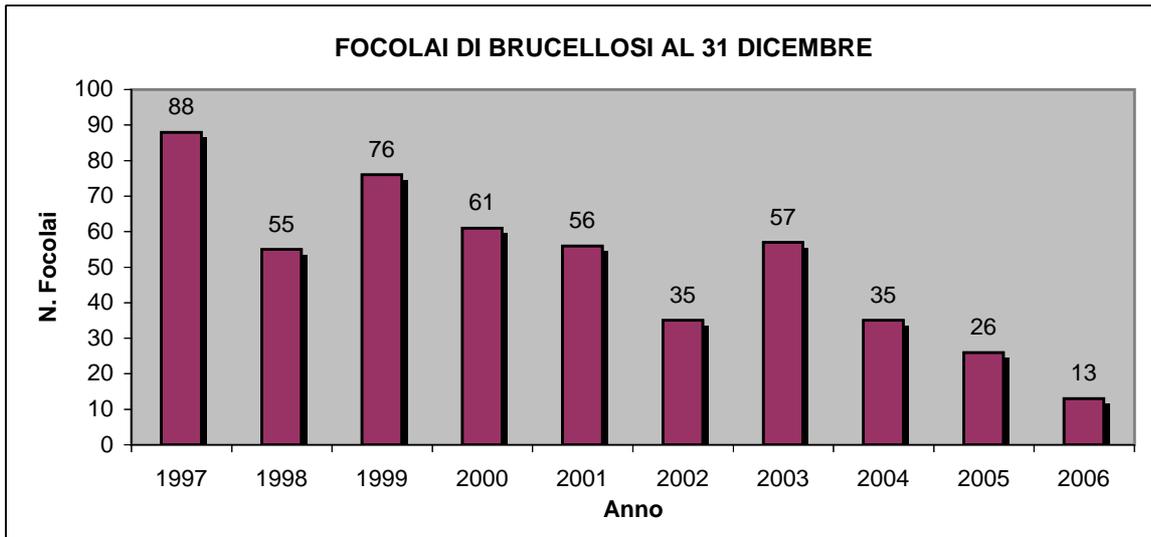
TUBERCOLOSI



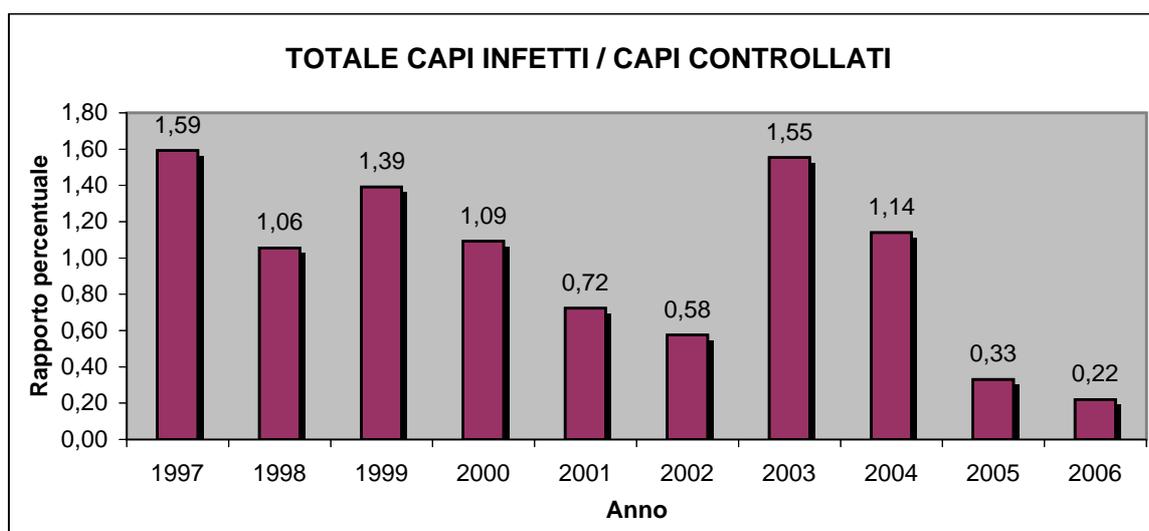
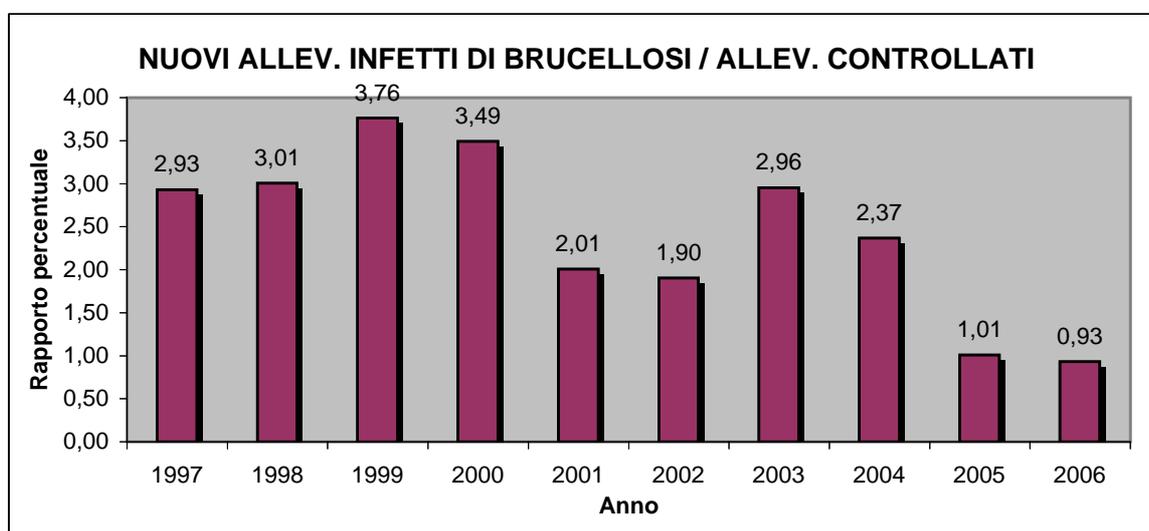
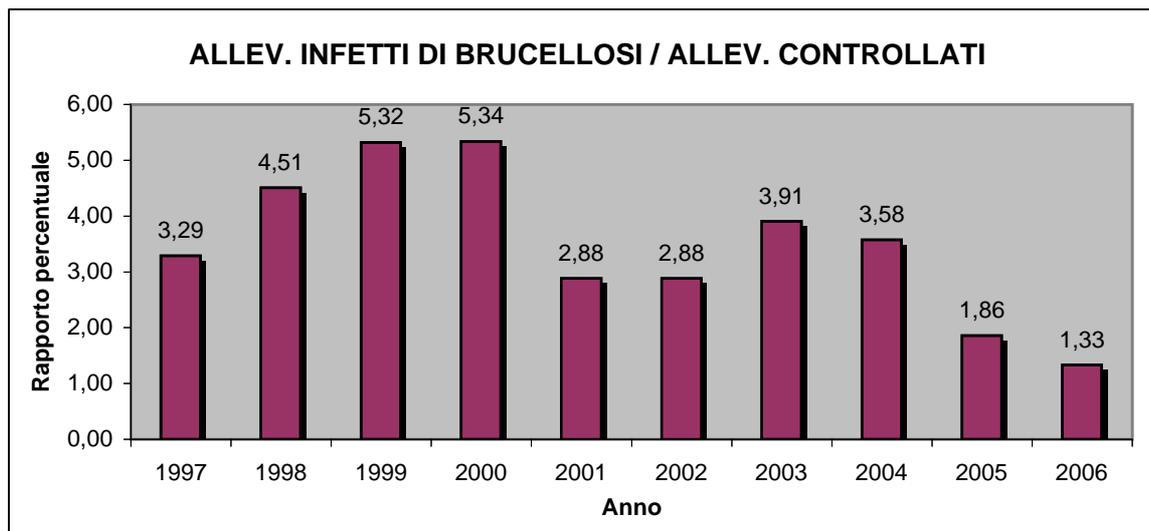
TUBERCOLOSI



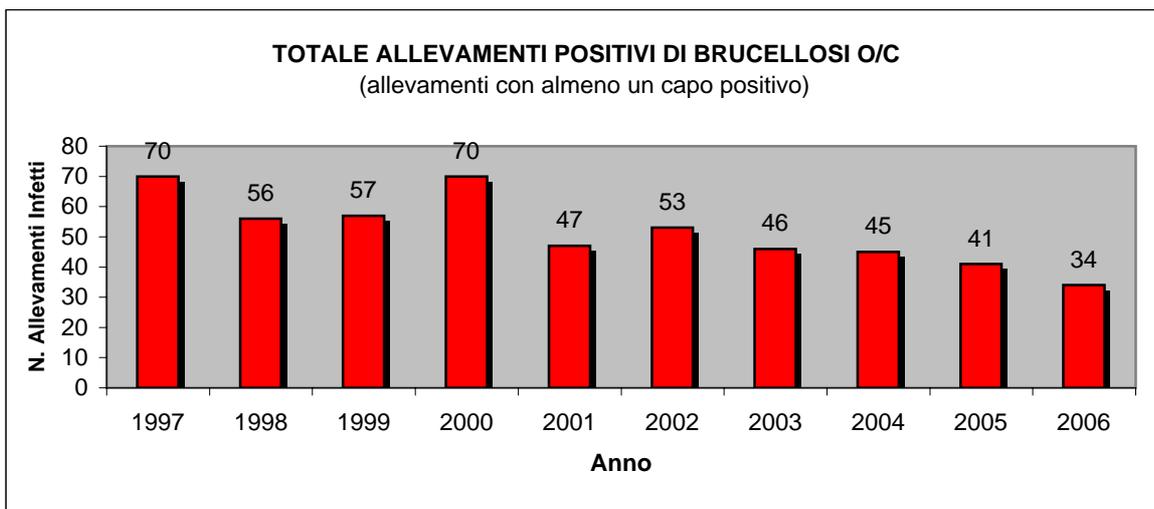
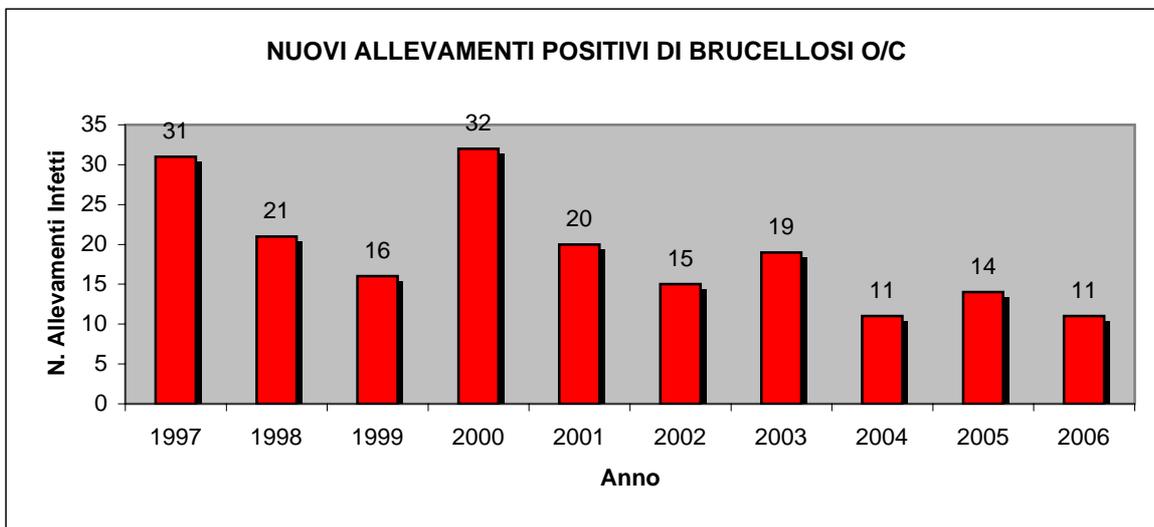
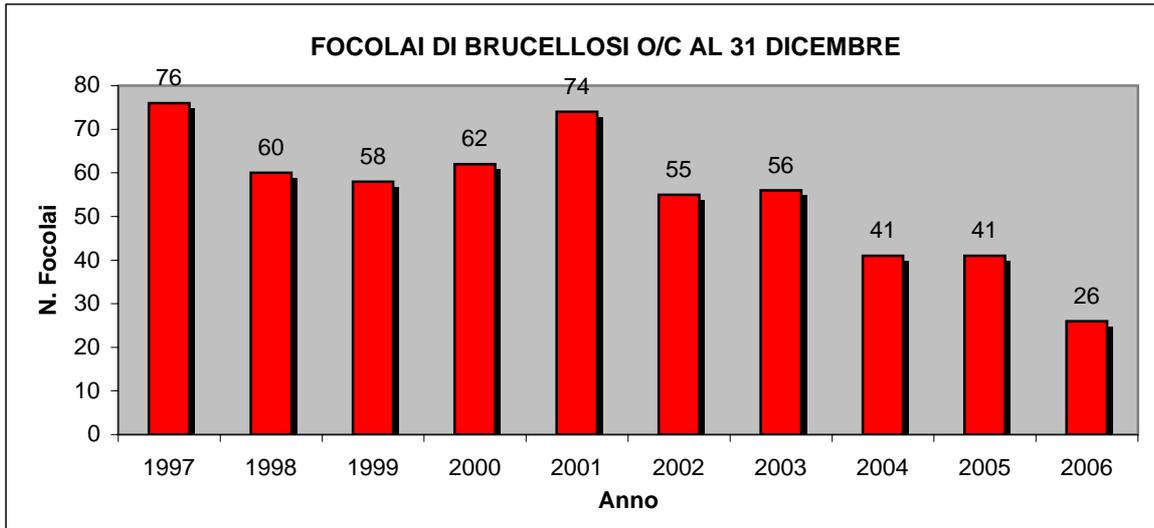
BRUCELLOSI BOVINA



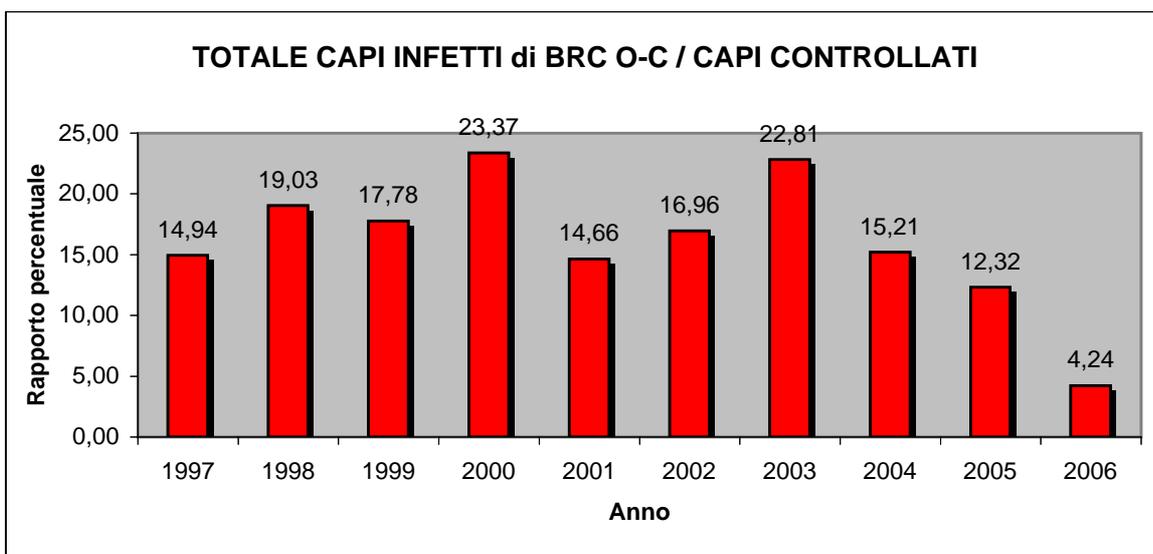
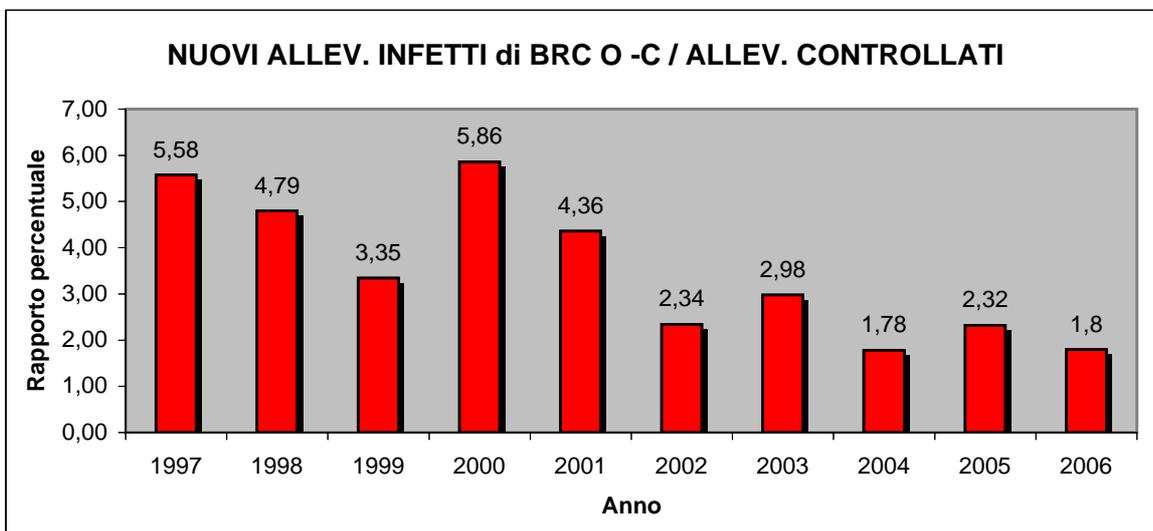
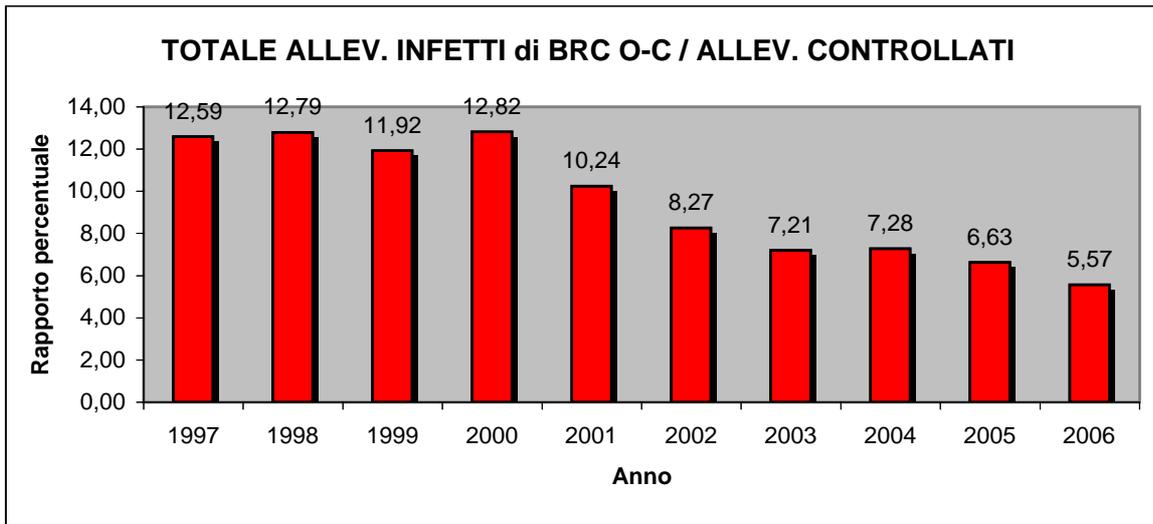
BRUCELLOSI BOVINA



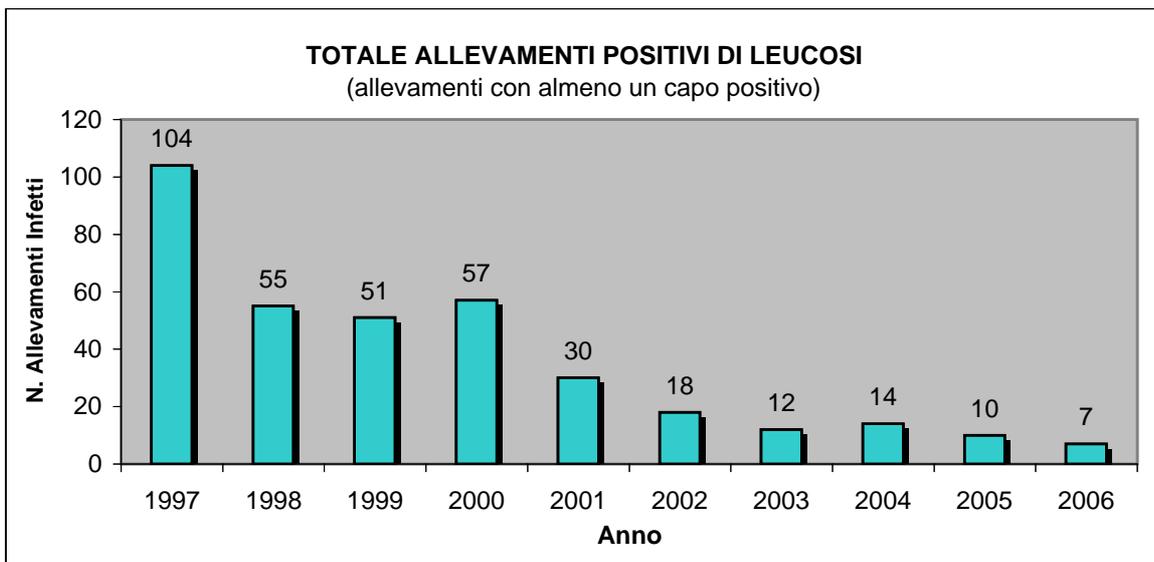
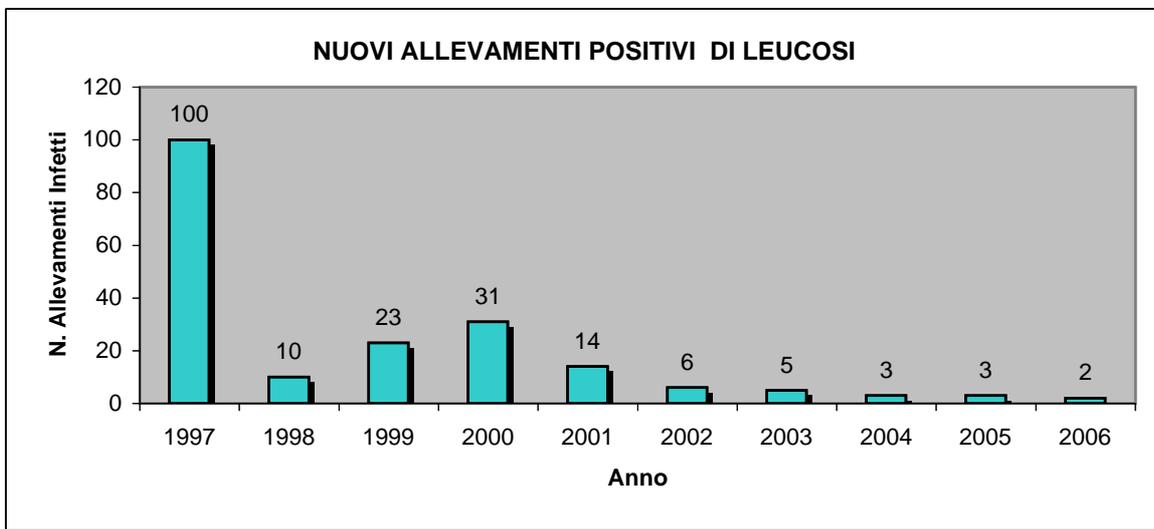
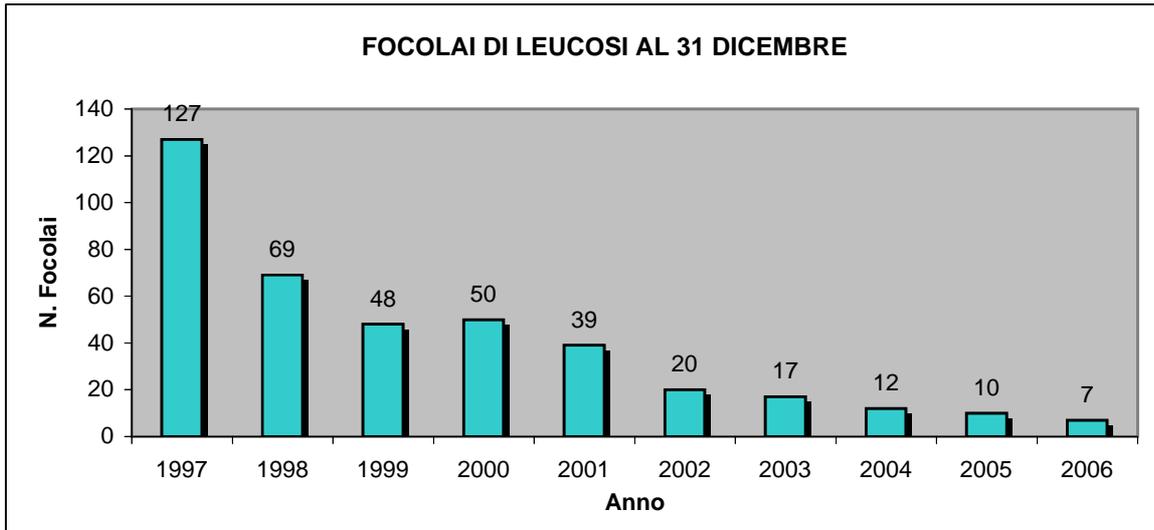
BRUCELLOSI OVICAPRINA



BRUCELLOSI OVICAPRINA



LEUCOSI BOVINA



LEUCOSI BOVINA

